

I farmaci sono utili quando sono utilizzati correttamente, perché solo in questo modo è possibile sfruttarne al massimo gli effetti terapeutici e ridurre al minimo gli effetti indesiderati.

Effetti indesiderati dei farmaci

Si tratta di disturbi più o meno fastidiosi che si possono verificare insieme all'azione curativa e che, a volte, non possono essere separati dal beneficio. Devono essere "sopportati" e possono scomparire in breve tempo.

L'effetto indesiderato può presentarsi anche come un'esagerazione del normale effetto terapeutico: l'insulina, ad esempio, può causare una ipoglicemia (riduzione di glucosio nel sangue) troppo pronunciata.

Altre volte gli effetti indesiderati sono dovuti all'azione che un farmaco, anche se assunto in dosi corrette, può esercitare su organi diversi rispetto alla sede della patologia: un antinfiammatorio, ad esempio, oltre a ridurre il dolore, può provocare disturbi allo stomaco, come la gastrite.

La comparsa di effetti indesiderati è più probabile se i farmaci non sono utilizzati correttamente.

Occorre prestare particolare attenzione nel caso in cui si assumono più farmaci contemporaneamente, perché la loro interazione potrebbe ridurre l'efficacia della terapia in atto o causare un aumento della tossicità.

Un semplice consiglio: leggere sempre attentamente il foglietto illustrativo, seguire tutte le indicazioni che il medico fornisce al momento della prescrizione e non dimenticarsi di informarlo nel caso di allergia

ad alcune sostanze, se si sta programmando o si è in gravidanza, oppure se si è in fase di allattamento.

Le interazioni tra farmaci

Le persone che maggiormente sono esposte ad interazioni, sono coloro che assumono farmaci a "ridotto indice terapeutico", ossia farmaci per i quali la dose terapeutica è molto vicina a quella dannosa. Ricordiamo:

- farmaci per le malattie cardiovascolari
- farmaci per l'epilessia
- farmaci anticoagulanti, come il warfarin
- farmaci per le malattie del sistema nervoso, come i Sali di litio
- farmaci per l'asma, come la teofillina
- farmaci per l'AIDS

Più frequenti e forse meno considerate sono le interazioni che insorgono con i farmaci di "automedicazione", ossia quei farmaci cioè che si acquistano senza prescrizione medica.

Sono prodotti sicuri, riservati alla cura di patologie minori, ma non privi di tossicità.

E' questo il caso di lassativi, di antiacidi, di digestivi che possono ridurre o aumentare l'assorbimento di altri farmaci assunti contemporaneamente.

Per evitare qualsiasi problema è sufficiente prendere appropriate precauzioni, come distanziare l'assunzione dei prodotti.

ALCUNI CONSIGLI:

- Se si sta seguendo una particolare cura, non assumere spontaneamente farmaci non necessari
- Chiedere sempre al medico informazioni e approfondimenti su eventuali interazioni dei farmaci prescritti
- Informare sempre il medico di altri farmaci che si stanno assumendo per altre patologie o sintomi
- Nel caso di acquisto di prodotti da banco, chiedere al farmacista consigli e suggerimenti
- Leggere attentamente il foglietto illustrativo alle voci "Effetti collaterali"
- Avvisare prontamente il medico se all'aggiunta di un nuovo farmaco alla terapia di base si notano sintomi o reazioni particolari.

Interazione tra farmaci e fitoterapici

Le "medicine naturali" a base di piante non sono sempre innocue. Tali prodotti possono infatti interagire con i farmaci convenzionali e quindi con un'eventuale terapia in corso. Tra le piante maggiormente responsabili di interazioni con i farmaci, va ricordata *l'erba di San Giovanni (Iperico)*, il cui uso è diffuso per le proprietà antidepressive.

Recentemente sono state descritte le possibili interazioni farmacologiche con *l'Aloe Vera*, preparato fitoterapico che rientra nella categoria dei lassativi, ma al quale si attribuiscono anche altre proprietà terapeutiche in fase di studio.

L'uso prolungato provoca ipopotassemia, per cui è necessario prestare particolare attenzione a pazienti in trattamento con digossina, diuretici tiazidici e cortisonici, che possono aggravare la perdita di potassio.

L'uso di Aloe dovrebbe anche essere sospeso prima di ogni intervento chirurgico per il suo potenziale effetto antiaggregante piastrinico.

Prima di assumere un rimedio a base di piante si consiglia dunque di chiedere il parere del medico o del farmacista.

In breve, si possono però osservare queste **SEMPLICI REGOLE:**

- se si assumono farmaci per le patologie cardiache, per la depressione, per l'emicrania, ecc. evitare prodotti o integratori contenenti "iperico"
- se si assumono farmaci anticoagulanti o antiaggreganti (es. aspirina), evitare prodotti che contengono ginko biloba, ginseng, aglio
- Se si assumono farmaci per l'epilessia, evitare gli integratori a base di fibre, come quelli usati nelle diete dimagranti o contro l'intestino pigro che rallentano l'assorbimento del principio attivo.

Humanitas Mater Domini

Via Gerenzano, 2
21053 Castellanza (VA)

Centralino
Tel. 0331 476111

Informazioni e Prenotazioni
Tel 0331 476210

Direttore Sanitario: *dr.ssa Barbara Ruffini*

Istituto Clinico Mater Domini Casa di Cura Privata S.p.A.
Via Gerenzano, 2 – 21053 Castellanza (VA)
Tel. 0331 476111 (centralino) – Fax 0331 476204

HUMANITAS
MATER DOMINI



EDUCAZIONE SANITARIA

Uso sicuro dei farmaci: effetti collaterali e interazioni

Responsabile Farmacia:
dr.ssa Giovanna Ferraris



OSPEDALE ACCREDITATO e CERTIFICATO

Joint Commission International ISO 9001:2000

